

## Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

## Iniziative

**8 dicembre 2019**  
Semicerchio a "Più libri più liberi"

**6 dicembre 2019**  
Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio

**5 dicembre 2019**  
Convegno Compalit a Siena

**4 dicembre 2019**  
Addio a Giuseppe Bevilacqua

**29 novembre 2019**  
Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio

**8 novembre 2019**  
Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli

**12 ottobre 2019**  
Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi

**27 settembre 2019**  
Reading della Scuola di Scrittura

**25 settembre 2019**  
Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa

**20 settembre 2019**  
Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)

**19 giugno 2019**  
Addio ad Armando Gnisci

**31 maggio 2019**  
I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY

**12 aprile 2019**  
Incontro con Marco Di Pasquale

**28 marzo 2019**  
Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018

**27 marzo 2019**  
Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze

**24 marzo 2019**  
Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia

**15 marzo 2019**  
Rosaria Lo Russo legge Sexto

**6 febbraio 2019**  
Incontro sulla traduzione poetica -Siena

**25 gennaio 2019**  
Assemblea sociale e nuovi laboratori

**14 dicembre 2018**  
Incontro con Giorgio Falco

**8 dicembre 2018**  
Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma

**6 dicembre 2018**  
Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers

**16 novembre 2018**  
"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio

## « indietro

*Musa medievale. Saggisu temi della poesia di Venanzio Fortunato*, a curadi Donatella Manzoli, Viella, Roma, 2016. pp. 204, € 21,25.

in: Semicerchio LVIII-LIX (2018/1-2) ECOPOETRY. Poesia del degrado ambientale pp. 135 - 136

Inserendosi con rilievo nella vasta ma non immensa bibliografia su Venanzio Fortunato, il lavoro costituisce il risultato finale della partecipazione di un gruppo di studiosi di area romana al progetto *Memoria poetica e poesia della memoria. Ricorrenze lessicali e tematiche nella versificazione epigrafica e nel sistema letterario* (PRIN 2010-2011), che ha visto la sezione mediolatina della Sapienza Università di Roma impegnata sulla schedatura degli XI libri di *Carmina* venanziani. Il lavoro di schedatura si è concluso con un seminario dal titolo *Venanzio Fortunato musa medievale*, tenutosi nella medesima università di Roma il 15 Giugno 2015; successivamente gli interventi sono stati rielaborati fino a costituire questa raccolta di saggi. Che Venanzio Fortunato con la raffinatezza dei suoi carmi di occasione o delle sue agiografie, si fosse eretto fin dai primi decenni del VII secolo e poi per tutto il Medioevo, a modello per gli autori che si sarebbero cimentati con l'arte del versificare, non è una novità se si pensa a studi come *Venanzio Fortunato nella poesia mediolatina*, di Francesco Stella; eppure questi giovani studiosi, indirizzati e accompagnati dalla curatrice Donatella Manzoli, hanno saputo cogliere nuovi spunti di riflessione.

Una delle tipicità della produzione poetica di Fortunato, ben chiara a quei pochi, ma non pochissimi, frequentatori della sua poesia, è la varietà tematica e stilistica che la contraddistingue. Si tratta di un bisogno quasi camaleontico di adattarsi a contenuti differenti o di indirizzarsi ad un pubblico disomogeneo come quello della Gallia ex provincia Romana, ancora potente cassa di risonanza dei versi della poesia latina più erudita (si pensi a Sidonio Apollinare), ma anche nuova patria per il rozzo popolo dei merovingi. Nel periodo in cui i regni barbarici tentano di colmare il vuoto smisurato lasciato da Roma, facendo proprie la nomenclatura delle cariche pubbliche tardoantiche e molte delle leggi imperiali, il poeta italico è costretto a intraprendere la strada della referenzialità, ossia quell'aderenza comunicativa al contesto che Roman Jacobson a metà Novecento individuerà come una delle componenti imprescindibili della struttura del linguaggio. La ricchezza dei temi, e forse lo stile di un latino ricercato ma anche sintatticamente semplice, sono il mezzo con il quale Fortunato spera di compiacere i propri uditori, o almeno di ottenerne il plauso.

Nel primo dei contributi (*Venanzio musa medievale* pp. 15-38), Donatella Manzoli guida il lettore, con completezza di informazioni, alla scoperta di questo mondo venanziano. Inizialmente sono esposte le utili precisazioni biografiche, successivamente l'analisi del suo stile retorico e poetico. La studiosa correda il lavoro di una bibliografia ragionata per temi che costituisce una assoluta novità in questo campo.

La complessa struttura del libro VII dei *Carmina* è indagata da Emanuele Riccardo D'Amanti (*Iustitia ed eloquentia dei dignitari laici della corte austrasiana nel VII libro dei Carmina di Venanzio Fortunato* pp. 39-58). Se da una parte lo studioso fa risaltare lo scopo del poeta di Valdobbiadene, che con i carmi di questo libro si assicura favori e protezione presso i dignitari della corte d'Austrasia, dall'altro non si limita a una analisi stilistica, che pure è ben elaborata e divisa per temi, ma cerca di individuare la logica ispiratrice di Fortunato: l'impegno del poeta in ogni componimento è in rapporto alla potenza del destinatario. Degna di nota risulta la *Postilla* finale, nella quale è felicemente avanzata una plausibile congettura per VII, 12, 87.

Elena di Bonaventura (*Munus e munificenza nei carmi di Venanzio Fortunato: doni e obblighi di un Italus in terra di Francia* pp. 59-79) affronta la tematica del dono in Venanzio avvalendosi di studi antropologici e filosofici, rivelando la varietà di espressione di un tema tipicamente fortunaziano.

Benché la produzione poetica di intrattenimento risulti oggi la più conosciuta, di Fortunato non va tralasciato l'importante ruolo di agiografo e Mariangela Lanza (*Due dossier agiografici nei Carmina di Venanzio Fortunato: san Martino e san Germano* pp. 81-106), ha esplorato all'interno della produzione dei *carmina* proprio le interessanti interazioni con la agiografia, in particolare con le vite di Martino e Germano. La ricognizione della Lanza mira a ricostruire il sentiero agiografico

Home-page - Numeri

Presentazione

Sezioni bibliografiche

Comitato scientifico

Contatti e indirizzi

Dépliant e cedola acquisti

Links

20 anni di Semicerchio.

Indice 1-34

Norme redazionali e Codice Etico

The Journal

Bibliographical Sections

Advisory Board

Contacts & Address

## Saggi e testi online

Poesia angloafricana

Poesia angloindiana

Poesia americana (USA)

Poesia araba

Poesia australiana

Poesia brasiliana

Poesia ceca

Poesia cinese

Poesia classica e medievale

Poesia coreana

Poesia finlandese

Poesia francese

Poesia giapponese

Poesia greca

Poesia inglese

Poesia inglese postcoloniale

Poesia iraniana

Poesia ispano-americana

Poesia italiana

Poesia lituana

Poesia macedone

Poesia portoghese

Poesia russa

Poesia serbo-croata

Poesia olandese

Poesia slovena

Poesia spagnola

Poesia tedesca

Poesia ungherese

Poesia in musica (Canzoni)

Comparatistica & Strumenti

Altre aree linguistiche

Visits since 10 July '98

1937532

presente nei carmi e, per questa ragione, la studiosa effettua un accorto confronto sia dal punto di vista tematico, sia da quello storico con le *vitae* agiografiche.

Nella raccolta dei *carmina* il tema elegiaco si intreccia, inevitabilmente, con quello della *dulcedo*, considerata una delle massime peculiarità venanziane. A riguardo Martina Pavoni (*Un nuovo ideale di donna. La dulcedo da Venanzio ai poeti della Loira* pp. 107-25) illustra con chiarezza metodologica le posizioni degli studiosi che sono a volte molto contrastanti tra loro: l'amore venanziano è un preludio a quello che avrebbero cantato i poeti trobadorici? O si tratta di un sentimento, esautorato dell'eros elegiaco classico e mosso più dall'amicizia e dall'ossequio? La studiosa individua sagacemente i confini della diatriba e sposta l'attenzione su un ulteriore aspetto: la reale affinità o differenza tra la figura della donna in Venanzio e nei cosiddetti poeti della Loira del XII secolo.

A conclusione del volume, Francesca Tarquinio («*Omnes una manet sors irreparabilis horae*»: *il tema della morte nella poesia di Venanzio Fortunato*, pp. 126-166), prende in esame il «tema dei temi», così icasticamente definito, ossia quello della morte. Dopo aver chiarito lo stato dell'arte per gli studi medievali inerenti all'argomento, che in fondo non è così ampiamente affrontato, la Tarquinio, con spiccata sensibilità, passa in rassegna i diversi aspetti della morte nella poesia di Fortunato. A corredare il saggio sono inserite tre preziose appendici: la prima illustra le fonti venanziane sul tema, la seconda sulla fortuna di Venanzio nei successivi autori e infine la terza è un vero dizionario del lessico della morte nei *carmina*. Chiudono utilmente il volume la bibliografia e l'indice di nomi e luoghi.

(Matteo Saracini)

[→ top of page](#)

**12 ottobre 2018**  
**Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni**

**7 ottobre 2018**  
**Festa della poesia a Montebeni**

**30 settembre 2018**  
**Laboratorio pubblico di Alessandro Raveggi a Firenze**  
**Libro Aperto**

**23 settembre 2018**  
**Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene**

**22 settembre 2018**  
**Le Poete al Caffé Letterario**

**6 settembre 2018**  
**In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19**

**5 settembre 2018**  
**Verusca Costenaro a L'Orchestra**

**9 giugno 2018**  
**Semicerchio al Festival di Poesia di Genova**

**5 giugno 2018**  
**La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris**

**26 maggio 2018**  
**Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano**

**19 maggio 2018**  
**Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano**

**17 maggio 2018**  
**PIM-FEST: il programma**

**8 maggio 2018**  
**Mia Lecomte a Pistoia**


**2 maggio 2018**  
**Lezioni sulla canzone**

[» Archivio](#)



**scuola di scrittura creativa**

- » Presentazione
- » Programmi in corso
- » Corsi precedenti
- » Statuto associazione
- » Scrittori e poeti
- » Blog
- » Forum
- » Audio e video lezioni
- » Materiali didattici

 Europe's leading cultural magazines at your fingertips  
EUROZINE

**Why do young women dominate Finnish politics?**

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

Editore  
Pacini Editore

Distributore  
PDE

Semicerchio è pubblicata col  
patrocinio del Dipartimento di  
Teoria e Documentazione delle  
Tradizioni Culturali dell'Università  
di Siena viale Cittadini 33, 52100  
Arezzo, tel. +39-0575.926314,  
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398